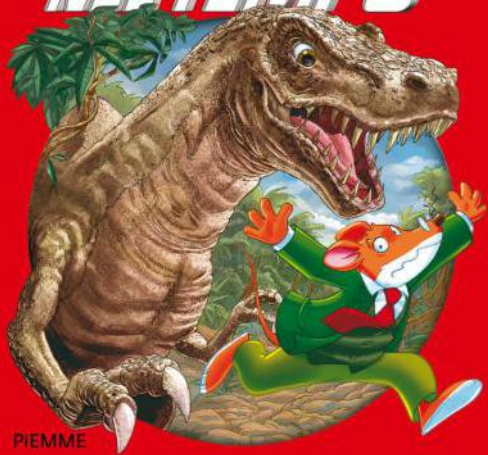


Geronimo Stilton

VIAGGIO NEL TEMPO



PIEMME

Geronimo Stilton

***VIAGGIO
NEL TEMPO***



PIEMME

I PERSONAGGI DEL VIAGGIO NEL TEMPO



Cari amici roditori, il mio nome
è Stilton, Geronimo Stilton.
Sto per raccontarvi una delle
mie avventure preferite.
Vi presento i personaggi...

TEA STILTON

Sportiva e grintosa, mia sorella
Tea è l'inviato speciale del mio
giornale, l'Eco del Roditore.



BENJAMIN

Ah, Benjamin! È proprio
il mio nipotino preferito:
tenero e affettuoso...
lui sì che mi vuole bene!

AMPERIO VOLT

Geniale inventore, il professor
Volt si dedica a bizzarri
esperimenti scientifici di ogni
tipo. Stavolta
ha costruito...
la Macchina
per Viaggiare
nel Tempo!



TRAPPOLA

È proprio
insopportabile.
Il suo divertimento
preferito è farmi
gli scherzi... ma è mio
cugino e gli voglio bene!



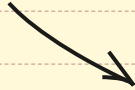
Topazia, 8 dicembre

Cari amici roditori,

*il mio nome è Stilton, Geronimo Stilton.
E questo è il mio diario di viaggio.*

*Ho una straordinaria storia da raccontarvi:
dunque, tutto iniziò così, proprio così...*

*questo sono io con
la mia famiglia
e il Prof. Volt*



Il momento della partenza!



LA LETTERA MISTERIOSA

Era una nebbiosa mattina di dicembre.



Uscii di casa e presi un cappuccino al
bar, rosicchiando una brioscina al formaggio,
mentre sfogliavo una copia fresca di stampa
del mio **giornale**, *l'Eco del Roditore*.



Cinque minuti dopo ero già in ufficio.
Sapete dov'è, vero?



In via del Tortellino 13!

Dunque, vi dicevo, entrai in ufficio.

Fu proprio lì, sulla mia scrivania, che
trovai una **MISTERIOSA** lettera...

Era sigillata con un bollo di
ceralacca gialla su cui era
impresso un bizzarro simbolo:
un punto interrogativo.



Geronimo Stilton



Uhhmm, la grafia mi pareva familiare...

Aprii cautamente la busta.

Ne scivolò fuori una chiave di ferro **ARRUGGINITA**
e un foglio di carta da lettere giallo, che profuma-
va di... di... di...

Sì, profumava proprio di **CACIO!**

Lessi, incuriosito.





Geronimo! Prendi il tram numero 17 in Piazza
Rattocchia e scendi alla settima fermata...
Cammina fino al semaforo, prendi la seconda strada a
sinistra, poi la terza a destra e la prima a sinistra...
Attraversa il ponte, conta 23 passi e mezzo verso il
cartellone con la pubblicità del Gorgonzola Spuzzillo.
Conta 14 passi verso la cabina telefonica. Ti troverai
davanti a un orologio...
Gira le spalle all'orologio, conta 7 passi fino alla piz-
zeria Pizzaratta...
Entra in pizzeria, va' alla toilette, esci dalla finestrel-
la e scavalca il muretto...
Cammina 30 secondi esatti verso il negozio
'Stivalfratto'.
Gira l'angolo e vai fino a una porticina dipinta di
nero col cartello **VIETATO ENTRARE**.
Apri con la chiave, sbucherai in un vicolo...
Prendi la prima a destra, poi la seconda a sinistra, poi
la terza a destra, svolta nel cortile fino a un cassonet-
to delle immondizie, entraci e...

P.S. impara a memoria queste istruzioni! Poi distrug-
gi il foglio! Non parlarne con nessuno! È un segreto
segretissimo! Segretissimissimo!



Io squittii: – *Per mille mozzarelle!*



Rilessì la lettera con attenzione e la esaminai con una **LENTE** di ingrandimento.

– Uhm, *potrebbe* trattarsi di uno scherzo, però...

Lo confesso, la cosa mi incuriosiva.

Riflettei per qualche minuto, con i baffi che fremevano per l'agitazione. Poi decisi.

Memorizzai le istruzioni, stracciai in mille pezzi la lettera e...

senza dir niente a nessuno sgattaiolai fuori dall'ufficio.

Zampettai fino all'angolo, attraversai la strada e

corsi a prendere il

tram **numero 17**.





MI FRULLANO I BAFFI...

Il tram *numero 17* come sempre era **affollatissimo**.
Mi feci strada tra ratti, sorci, pantegane e roditori
vari diretti al lavoro, mentre Topazia, la Città dei
Topi, si risvegliava...

Guardai fuori dal finestrino.

Com'era bella Topazia sotto la neve!

I tetti delle case parevano candidi guanciali, gli
alberi sembravano vestiti a festa con delicati mer-
letti ricamati dal *ghiaccio*.

Perso nei miei pensieri, quasi non m'accorsi che
ero arrivato alla settima fermata.

Le porte del tram si aprirono cigolando.

Sgnic!
Sgnic!

La nebbia era aumentata e ora non si vedeva a un
palmo dal muso.

Lustrai le lenti appannate e cercai di ricordare le
istruzioni della lettera misteriosa.